

Posizione n. 0112097-24

N. 47.485 di repertorio

N. 25.517 di raccolta

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Esente da bollo ai sensi del comma 5 dell'articolo 82 del Dlgs 117/2017)
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventiquattro, il giorno ventitré del mese di ottobre
(23 ottobre 2024).

In Sant'Angelo Lodigiano, nel mio studio in Piazza Caduti n. 3, alle ore 16,10.

Avanti a me, **GIUSEPPE GALLIZIA**, Notaio in Sant'Angelo Lodigiano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è personalmente comparso il signor:

- **COLOMBO ALESSIO**, nato a Monza (Monza e Brianza) il 6 agosto 1979, domiciliato per la carica in Vignate (Milano), Via Asilo n. 1, cittadino italiano.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, dichiara di intervenire al presente atto quale Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Morale

ASILO INFANTILE DI VIGNATE"

con sede in Vignate (Milano), Via Asilo n. 1, codice fiscale 83505030151, partita IVA 07241680151, iscritta al REA al n. MI 1666928, iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Regione Lombardia al n. 349

Il comparente quindi, nell'indicata qualità, dichiara e dà atto che é riunita in questo giorno, ora e luogo, la riunione del Consiglio di Amministrazione del predetto ente morale per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Approvazione nuovo testo di statuto per iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

A termini di statuto assume la presidenza della riunione il comparente nell'indicata qualità e, previo accertamento di identità e legittimazione degli intervenuti, attesta che:

a) del Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, sono presenti Evelina Linda Silvia Bonaldo, Mara Locilento, Sergio Decillis, dà altresì atto, anche al fine di documentare il rispetto del metodo collegiale e dei principi di buona fede e parità di trattamento per i partecipanti alla riunione con mezzi telematici, che:

- é consentito al Presidente dell'assemblea accertare l'identità e la legittimazione ad intervenire di tutti gli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- é consentito di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

- é consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;

pertanto dichiara la presente assemblea validamente costituita anche in mancanza di formale convocazione e chiama me Notaio a redigere il relativo verbale.

Aderendo a tale richiesta, io Notaio do atto che l'assemblea si svolge come segue:

Il presidente, passando alla trattazione dell'ordine del giorno espone ai

REGISTRATO A

LODI

Il 31 ottobre 2024

al n. 7049 serie 1T

Euro 400,00

presenti la necessità di iscrivere l'ente come Fondazione nel Registro Unico del Terzo Settore

Per tale motivo presenta all'assemblea i seguenti documenti ai fini del deposito della documentazione richiesta nell'apposito Registro:

a) perizia predisposta dal dottor Paolo Guzzi e asseverata di giuramento con atto in data odierna di mio repertorio che si allega al presente atto sotto la lettera "A" in cui si evince un patrimonio dell'ente pari ad Euro 51.830,00 (cinquantunomilaottocentotrenta/00);

b) elenco dei creditori dell'ente (ai sensi del dettame dell'articolo 42 bis c.c.) , documento che si allega al presente atto sotto la lettera "B",

b) testo di statuto da presentare alla Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al fine di richiedere l'iscrizione dell'ente, statuto che si allega al presente atto sotto la lettera "C"

L'assemblea quindi, all'unanimità dei voti palesemente espressi

DELIBERA

1) di trasformare l'ente morale ASILO INFANTILE DI VIGNATE in Fondazione sotto la nuova denominazione di "FONDAZIONE ASILO DI VIGNATE ETS" rinunciando alla relazione di cui all'art. 2500 sexies secondo comma c.c.;

2) di approvare il nuovo testo di statuto ai fini dell'iscrizione della Fondazione presso il Registro Unico Nazionale del terzo settore,

3) di richiedere l'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

4) di confermare tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione che dureranno fino alla scadenze originariamente pattuite;

5) di nominare il revisore unico nella persona del dottor GUZZI PAOLO, nato a Milano il 26 settembre 1968, con domicilio in Cernusco sul Naviglio (Milano), Via Trieste n. 14, cittadino italiano, codice fiscale GZZ PLA 68P26 F205S al quale è affidata anche la revisione contabile;

6) di delegare infine il Presidente dell'assemblea ad apportare al presente verbale ed allegato statuto le modifiche eventualmente richieste ai fini dell'iscrizione, delegando il Notaio verbalizzante al deposito delle pratiche necessarie per l'iscrizione dell'ente al sopra detto Registro.

Dopo di che, null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, l'assemblea é sciolta alle ore 16,45.

Ai fini della trascrizione nei Registri Immobiliari si da atto che l'"ASILO INFANTILE DI VIGNATE" è proprietario dei seguenti immobili posti in Comune di Vignate identificati in Catasto al foglio 6 mappale 221 subb. 701 e 702, Via Asilo n. 3, piani S1-T e 1.

Il comparente mi esonera dalla lettura degli allegati A e B.

Di quest'atto e dell'allegato statuto C io Notaio ho dato lettura al comparente, che lo approva.

Scritto da me e persone di mia fiducia su un foglio per quattro facciate fin qui e sottoscritto alle ore 16,50.

F.to DON ALESSIO COLOMBO

F.to GIUSEPPE GALLIZIA

Allegato "A" a Bap 47485/25517

**PERIZIA GIURATA DI STIMA PER L'ATTESTAZIONE
DELLA SUSSISTENZA DEL PATRIMONIO
MINIMO DELL'**

"Asilo Infantile di Vignate"

alla data del 30 Giugno 2024

L. 112 

Sommario

Premessa	3
Finalità e oggetto dell'incarico	3
La struttura amministrativo-contabile e la documentazione esaminata	4
L'Asilo Infantile di Vignate – Ente morale	5
Attività svolta	6
Scelta della Metodologia di valutazione	7
L'analisi dei documenti di Bilancio	7
La Valutazione del Patrimonio netto	9
Conclusioni	14



Premessa

Il sottoscritto Dott. Paolo Guzzi nato a Milano (MI) il 26/09/1968, Dottore Commercialista iscritto all' ODCEC di Milano al n. 4466, sezione A, iscritto al Registro dei Revisori Contabili al n. 92313 con Decreto Ministeriale del 15/10/1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 87 del 02/11/1999, domiciliato in Cernusco sul Naviglio (Milano) alla Via Trieste 14, (d'ora in poi "Perito") ha ricevuto incarico, dall' ASILO INFANTILE DI VIGNATE – ENTE MORALE, con sede legale in Vignate (MI) alla via Asilo n. 1, P.Iva 07241680151 e C.F. 83505030151, nella persona del legale rappresentante Don Alessio Colombo, nato a Monza (MB) il 06/08/1979, C.F. CLMLSS79M06F704J a provvedere alla relazione di stima al fine di attestare il valore del patrimonio netto dell' Ente medesimo.

La presente relazione, rappresenta il risultato dell'assolvimento di detto incarico da parte del sottoscritto perito, in piena e assoluta indipendenza rispetto a qualsivoglia soggetto direttamente o indirettamente interessato o coinvolto nella valutazione della suddetta Società.

Il Sottoscritto perito, inoltre, dichiara di non avere alcun interesse nella stima che è stato chiamato ad eseguire, né di occupare posizioni di conflitto che possano mettere in dubbio il suo grado di indipendenza e di obiettività in relazione alla stima stessa.

Finalità e oggetto dell'incarico

L'Asilo Infantile di Vignate – Ente Morale intende trasformarsi in Fondazione per poi contestualmente procedere alla propria iscrizione al RUNTS.

Ai fini della trasformazione in Fondazione è necessario che il patrimonio netto determinato sulla base dei "valori attuali" degli elementi dell'attivo e del passivo risultanti da una relazione giurata redatta da un revisore legale sia determinato per un importo non inferiore a 30.000 (trentamila) euro, ai sensi del comma 4 dell'art. 22 del D. Lgs. n. 117/2017. Ciò per attestare il superamento del patrimonio minimo di legge.

Il sottoscritto Perito dichiara di essere in grado di redigere la presente *relazione di stima* riferita alla data del 30 Giugno 2024, contenente la descrizione dei beni appartenenti all'Ente, il valore a ciascuno di essi attribuito e i criteri di valutazione adottati al fine di pervenire alla determinazione del Patrimonio netto.

Lo scrivente ritiene opportuno precisare di aver eseguito la valutazione dei beni sociali alla data del 30 Giugno 2024 dopo avere assunto le informazioni ritenute opportune e dopo aver, inoltre, eseguito il controllo dei dati contabili per la compilazione della situazione patrimoniale riferita alla data medesima.

L. 112 

La struttura amministrativo-contabile e la documentazione esaminata

La struttura amministrativo-contabile è molto semplice, in quanto presso la sede legale della società vengono emesse solo le ricevute di incasso delle rette e vengono effettuati i pagamenti dei fornitori, mentre per la tenuta della contabilità e la predisposizione delle dichiarazioni fiscali di legge l'ente si avvale della collaborazione di uno studio professionale esterno.

Il sottoscritto ha esaminato i registri riguardanti la contabilità, nonché le schede di mastro, le fatture, i tabulati e tutta la rimanente documentazione contabile resasi necessaria al fine di procedere alla redazione della presente perizia, con particolare riferimento ai controlli da eseguirsi per determinare la reale consistenza patrimoniale dell'associazione alla data del 30 giugno 2024 rilevando una sostanziale conformità delle scritture contabili ai fatti amministrativi sottostanti.

In conclusione, l'insieme delle procedure amministrative e contabili in essere garantiscono l'attendibilità dei dati contabili utilizzati nel processo valutativo.

Fra i documenti contabili esaminati dal sottoscritto ai fini della redazione della presente Perizia, si segnalano, in particolare, i seguenti:

Visura camerale aggiornata

Bilancio al 31/12/2023

Bilancio al 30/06/2024 con le principali rettifiche per competenza

Estratto dei libri dei beni ammortizzabili al 30/06/2024

Visure catastali degli immobili di proprietà dell'Ente



L'Asilo Infantile di Vignate – Ente morale

L'Asilo Infantile di Vignate, voluto dal parroco Don Ambrogio Sala e successivamente portato a compimento dal suo successore Don Giulio Biffi, fu solennemente inaugurato nel **1912** dall'Arcivescovo di Milano Cardinale Andrea Carlo Ferrari.

Alla realizzazione del progetto contribuì l'**intera popolazione vignatese** che comprese, grazie al Parroco, l'importanza e la necessità della scuola.

L'istituzione venne eretta in **Ente Morale** con Regio Decreto del 15 settembre 1922, e assoggettata alla legge 17 luglio 1890 n. 6972, con personalità giuridica pubblica quale Istituzione di Assistenza e Beneficenza IPAB.

L'ente è stato poi inserito dalla Regione Lombardia nell'elenco delle istituzioni per le quali è stato riconosciuto, ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, lo svolgimento in modo precipuo dell'attività inerente alla sfera educativo/religiosa, al fine di evitarne il trasferimento al Comune.

L'istituzione, già in possesso di personalità giuridica di diritto pubblico (IPAB), con deliberazione Regionale n. 12650 del settembre 1991, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 257 del 18/11/1991 è stata depubblicizzata e, nel contempo, riconosciuta ad ogni effetto quale Fondazione di diritto privato ai sensi dell'art. 14 e seguenti del codice civile; pertanto, l'Istituzione è stata assoggettata al regime giuridico persone giuridiche provate riconosciute ed è stata registrata in data 07/04/2001 al n. 349 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 e del Regolamento regionale 2/2001.

L'Asilo Infantile di Vignate è scuola paritaria ai sensi della Legge n. 62/2000 e del DM 28/02/2001 n. 488, ed è, pertanto, riconosciuta a tutti gli effetti scuola dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione della Repubblica Italiana.



L. 112

Attività svolta

Come si legge nel testo del primo Statuto dell'Asilo, l'istituzione venne eretta con "lo scopo di raccogliere e custodire gratuitamente nei giorni feriali i bambini poveri di ambo i sessi del Comune e della Parrocchia di Vignate, dall'età di tre anni e mezzo fino ai sei, e di provvedere alla loro educazione religiosa, morale, intellettuale e fisica nei limiti consentiti dalla loro età".

Quella così delineata è ancora oggi la "mission" dell'Ente che nel tempo è stato anche dai vignatesi chiamato "asilo delle suore" essendo l'educazione e l'istruzione dei bambini affidata per oltre cento anni alle Suore:

- dal 1912 al 1946 Suore Adoratrici del Santissimo Sacramento di Rivolta d'Adda;
- dal 1946 al 1957 Suore Serve di Gesù Cristo;
- dal 1958 al 1990 Suore Adoratrici del Santissimo Sacramento di Rivolta d'Adda
- dal 1991 al 2022 Suore Maestre di Santa Dorotea, figlie dei Sacri Cuori di Vicenza

Negli anni le suore, affiancate da insegnanti laici, si sono impegnate a trasmettere i valori religiosi. Ora, a causa della notevole diminuzione delle religiose per la scarsità di nuove vocazioni, le Suore non sono più presenti presso la scuola. Tuttavia ciò non ha fatto mai venir meno la finalità sopra indicata che rimane ancora ben viva all'interno dell'istituzione grazie al quotidiano intervento del Parroco che ne mantiene viva la ispirazione cristiana.

Nel tempo l'Asilo Infantile di Vignate ha assunto le caratteristiche di scuola paritaria dell'infanzia, ed è riconosciuta oggi a tutti gli effetti come parte del sistema nazionale di istruzione della Repubblica Italiana.

Gli insediamenti

L'Ente ha avuto da sempre la propria sede, sia legale che operativa, in Vignate, Via Asilo n. 1, e già la toponomastica locale esprime più di ogni altra cosa il suo inscindibile legame con il territorio.



Scelta della Metodologia di valutazione

Attesa la finalità della presente valutazione (determinare il Patrimonio netto dell'Ente al fine di attestare che lo stesso sia almeno superiore al valore di patrimonio minimo richiesto dalla Legge), fra i diversi metodi di valutazione che la migliore dottrina e la prassi professionale hanno sviluppato quello che meglio si adatta allo scopo è il metodo patrimoniale semplice.

Il metodo patrimoniale semplice possiede, infatti, le necessarie caratteristiche di obiettività (legata all'accertamento dei fatti e delle considerazioni storiche), di analiticità (determina il valore del patrimonio netto in funzione dei vari elementi del patrimonio) e di prudenza (in quanto prevede la sola valorizzazione dei beni materiali, oltre al capitale circolante ed alla liquidità e, eventualmente, dei beni immateriali).

I valori ottenuti da tale criterio di stima hanno inoltre, almeno in linea teorica, il vantaggio della sicurezza e dell'affidabilità, in quanto non derivanti da previsioni soggettive (che in quanto tali possono non avverarsi) ma da dati certi ed oggettivi.

Operativamente, in sede di stesura della perizia, il Perito verificherà i valori contabili e (ove riterrà che sussistano plusvalori latenti) sostituirà, ai valori contabili, quelli correnti: la somma algebrica dei citati valori correnti delle attività e delle passività evidenzierà la misura del patrimonio netto rettificato dell'Ente.

L'analisi dei documenti di Bilancio

Il sottoscritto perito ha, innanzitutto, esaminato nel dettaglio il bilancio dell'Asilo Infantile di Vignate al 30/06/2024 riclassificato e comparato con il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, per verificarne i principali scostamenti.

Il risultato economico ottenuto nei primi sei mesi del 2024 evidenzia un utile di periodo pari ad Euro 7.362,00 a fronte di una perdita di Euro 1.258 risultante dal Bilancio chiuso al 31/12/2023.

Il bilancio esaminato tiene conto delle operazioni di assestamento, integrazione e rettifica, al fine di evidenziare il risultato economico maturato al 30 Giugno 2024.

I dati riclassificati e comparati dei due Bilanci esaminati sono riportati nei seguenti prospetti:

STATO PATRIMONIALE	30/06/2024	31/12/2023
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	140.763	145.190
III - Immobilizzazioni finanziarie	400	400
Totale immobilizzazioni (B)	141.163	145.590
C) ATTIVO CIRCOLANTE		

L. 112

I - Rimanenze	200	200
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	14.725	4.971
Totale crediti	14.725	4.971
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	115.492	119.837
Totale attivo circolante (C)	130.417	125.008
D) RATEI E RISCONTI	1.333	602
TOTALE ATTIVO	272.913	271.200
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	18.562	18.562
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	-1	-2
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	25.907	27.165
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.362	-1.258
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	51.830	44.467
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	8.036	16.073
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	89.904	86.664
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	123.143	117.135
Totale debiti	123.143	117.135
E) RATEI E RISCONTI	0	6.861
TOTALE PASSIVO	272.913	271.200

CONTO ECONOMICO	30/06/2024	31/12/2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	129.449	215.909
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	0	1.530
Altri	32.868	135.563
Totale altri ricavi e proventi	32.868	137.093
Totale valore della produzione	162.317	353.002
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.767	16.966
7) per servizi	55.580	142.763
8) per godimento di beni di terzi	24	73
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	61.274	119.750
b) oneri sociali	15.695	28.681
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	3.610	25.561
c) Trattamento di fine rapporto	3.610	9.488
e) Altri costi	0	16.073
Totale costi per il personale	80.579	173.992

10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.427	8.502
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.427	8.502
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.427	8.502
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	6
14) Oneri diversi di gestione	1.099	3.455
Totale costi della produzione	149.476	345.757
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	12.841	7.245
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	601	1.022
Totale proventi diversi dai precedenti	601	1.022
Totale altri proventi finanziari	601	1.022
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	673	1.195
Totale interessi e altri oneri finanziari	673	1.195
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-72	-173
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	12.769	7.072
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	5.307	7.495
Imposte relative a esercizi precedenti	100	835
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.407	8.330
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	7.362	-1.258

La Valutazione del Patrimonio netto

Per pervenire alla valutazione del Patrimonio Netto dell'Ente, il sottoscritto perito, come già evidenziato, ha effettuato la revisione dei valori al 30/06/2024 con una metodologia consistente nel controllo accurato di tutte le poste patrimoniali, tenendo conto della loro reale consistenza, nel contesto della specifica attività esercitata.

In tal senso, i valori risultanti dal prospetto patrimoniale sopra richiamato sono stati singolarmente presi quale oggetto di valutazione e ove ritenuti rappresentativi dell'effettivo valore delle attività e passività a cui si riferiscono sono stati confermati. Diversamente, nel caso in cui si siano riscontrate divergenze tra il dato contabile ed il valore corrente dell'elemento sottostante si è provveduto a rideterminarne il valore adeguandolo al valore corrente.

Immobilizzazioni immateriali

Non ci sono immobilizzazioni immateriali alla data del 30/06/2024.

L. 352

Immobilizzazioni materiali

- Terreni e Fabbricati

In questa voce risultano iscritti i fabbricati di proprietà dell'Asilo, costituiti catastalmente due unità immobiliari entrambe iscritte a catasto fabbricati: un immobile di categoria catastale B1-collegi, convitti, educandati posto al piano terra ove viene svolta l'attività scolastica e un immobile ad uso abitativo di categoria catastale A3 posto al piano primo di consistenza 9,5 vani catastali e di circa 200 mq di superficie. Tali immobili sono iscritti a Bilancio per un valore contabile netto di euro 136.517, comprensivo del valore del terreno sottostante.

E' presumibile che trattandosi di immobili siti in posizione centrale all'interno del Comune di Vignate il loro valore commerciale sia superiore al valore di libro.

Tuttavia, prudenzialmente, non si ritiene di effettuare alcuna rettifica del valore di iscrizione, in primo luogo in quanto il primo immobile risulta indispensabile all'esercizio dell'attività dell'ente (di conseguenza non commercializzabile) e, in secondo luogo, in quanto non si dispone di una perizia tecnica immobiliare che ne determini il valore corrente.

- Altre immobilizzazioni materiali

Sono costituite da impianti, attrezzature, mobili e macchine d'ufficio elettroniche, il cui valore contabile netto complessivo è di euro 4.246. Il sottoscritto ha confermato i valori esposti in bilancio al 30/06/2024, in quanto la maggior parte dei mobili/macchine ufficio elettroniche risulta completamente ammortizzata ma in realtà i beni sono ancora utilizzabili ed idonei al loro impiego nell'attività dell'ente.

Immobilizzazioni finanziarie

In questa voce sono iscritti esclusivamente importi (per complessivi Euro 400) riferiti a Depositi cauzionali verso società di gestione delle utenze. Il sottoscritto ritiene di confermare detti valori così come emergono dalla contabilità.

Rimanenze

Nel Bilancio al 30/06/2024 si sono iscritte rimanenze di generi alimentari e di materiali di pulizia in misura equivalente alle rimanenze inventariate al 31/12/2023 (pari ad euro 200), non essendo disponibile un inventario alla data di riferimento del Bilancio. Il perito, consideratane la esigua misura e confrontato l'andamento proporzionale degli acquisti di detti beni nel 1° semestre 2024 e nell'esercizio 2023, ritiene di confermare detti valori.



Crediti

Sono composti per Euro 925 da crediti per ritenute subite su Contributi statali ricevuti e su interessi attivi da banche, per Euro 157 da crediti v/banche per interessi attivi maturati e non ancora accreditati e per Euro 13.643 da crediti per Contributi statali incassati nel successivo mese di Luglio, ma di competenza del periodo in esame. Il Perito ne conferma la corretta iscrizione a bilancio.

Disponibilità liquide

La consistenza della cassa è stata accertata mediante la ricostruzione dei valori giacenti alla data di riferimento, attraverso i movimenti avvenuti successivamente, comprovati dai relativi documenti giustificativi delle entrate e delle uscite, annotati in contabilità generale.

La consistenza di banca è riferita al conto corrente intestato all'Asilo Infantile di Vignate e precisamente:

- c/c n.000000020677 acceso presso BCC Milano, filiale di Vignate

Ratei e risconti attivi

Il valore è rappresentativo dei ratei e risconti attivi riferiti al 30/06/2024 e conteggiati secondo corretti principi di competenza temporale.

Debiti

Sono costituiti da partite passive tutte esposte al loro valore nominale. Trattasi in particolare di:

- Debiti v/fornitori per Euro 13.394. I debiti verso fornitori sono stati verificati sulla base della documentazione fornita dall' Ente.
- Debiti v/erario per Euro 5.030, formati da debiti per imposte di competenza 2023, saldate nel mese di Luglio, per Iva e per ritenute da versare sulle retribuzioni dei dipendenti.
- Debiti previdenziali per Euro 2.717, costituiti dai contributi su mensilità Giugno, saldate al 16/07/2024.
- Debiti verso dipendenti per stipendi del mese di Giugno per Euro 8.511, saldate al 10/07/2024
- Debiti v/dipendenti per ferie e mensilità aggiuntive maturate e non godute per Euro 16.599
- Debiti per Finanziamento a breve termine di Euro 71.485 che costituisce il residuo debito verso la Parrocchia di Vignate a fronte di finanziamenti infruttiferi dalla stessa erogati all'Asilo fra il 2019 e il 2020 in un momento di difficoltà finanziaria.

Ratei e Risconti passivi

Non sussistono importi per la voce in esame nel bilancio al 30/06/2024.



L. 112

Capitale

L'importo iscritto a bilancio corrisponde al Fondo iniziale di Dotazione dell'Ente al momento della sua costituzione.

Utili esercizi precedenti

La voce si riferisce agli utili degli esercizi anni precedenti interamente destinati a riserva, che costituisce la principale fonte del Patrimonio Netto dell'Associazione.

Alla luce di quanto esposto in precedenza si riassume il prospetto in base al quale si determina il valore del patrimonio netto rettificato con valori espressi in unità di euro.

Attività	Valore di bilancio	Rettifiche	Valore di perizia
<u>Immobilizzazioni immateriali "nette"</u>	0	0	0
<u>Immobilizzazioni materiali "nette"</u>			
Terreni e Fabbricati	136.517	0	136.517
Altre Immobilizz. Materiali	4.246	0	4.246
<u>Immobilizzazioni finanziarie</u>			
Depositi cauzionali fornitori	400	0	400
<u>Rimanenze</u>	200	0	200
<u>Crediti</u>			
Crediti per ritenute subite	925	0	925
Crediti v/banche per Int. Att maturati.	157	0	0
Crediti per Contributi	13.643	0	13.643
<u>Altre Attività finanziarie</u>	0	0	0
<u>Disponibilità liquide</u>			
Banca c/c	114.785	0	114.785
Cassa contanti	707	0	707
<u>Ratei e risconti</u>			





Risconti attivi	1.333	0	1.333
Totale attività	272.913	0	272.913
Passività e parti ideali del patrimonio netto			
<u>Patrimonio netto</u>			
Capitale	18.562	0	18.562
Utili esercizi precedenti	25.907	0	25.907
Utile d'esercizio	7.362	0	7.362
Totale patrimonio netto	51.830	0	51.830
<u>Passività</u>			
Fondo per rischi e oneri	8.036	0	8.036
Fondo TFR	89.904	0	89.904
<u>Debiti</u>			
Debiti a breve termine	123.143	0	123.143
Debiti a lungo termine	0	0	0
<u>Ratei e risconti</u>			
Ratei passivi	0	0	0
Totale passività e netto	272.913	0	272.913

Dalla valutazione "analitica" sopra descritta emerge un valore patrimoniale dell'Ente, alla data del 30 Giugno 2024, così determinato:

Patrimonio netto rettificato	Euro
Capitale	18.562
Riserve di utili	25.907
Utile di esercizio al 30/06/2024	7.362
Riserva "netta" da valutazioni peritali	0
Per un totale di	51.830

L. 112

Ai fini della presente perizia, si assume, dunque, quale valore netto patrimoniale l'importo arrotondato di Euro 51.830. Tale valore non è inferiore a quello richiesto dall'art. 22 del D. Lgs. n. 117/2017 per trasformarsi in Fondazione del Terzo Settore.

Conclusioni

Lo scrivente, dopo aver valutato le attività e le passività presenti nell'Ente, seguendo i criteri di valutazione illustrati in perizia, tenendo conto che successivamente al 30/06/2024 (data di riferimento) non risulta che si siano verificati fatti di rilievo, **dichiara che il valore del patrimonio netto dell'Asilo Infantile di Vignate – Ente morale è pari ad Euro 51.830,00 (CinquantunomilaOttocentotrenta)** e pertanto non inferiore alla misura minima richiesta dal 4° comma dell'art. 22 del D. Lgs. n. 117/2017.

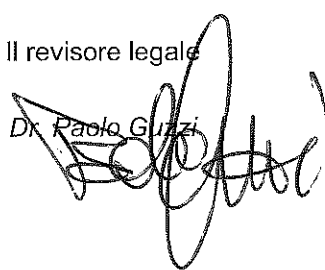
Tanto asserisce e giudica il sottoscritto in esecuzione all'incarico ricevuto.

Milano, 30 Settembre 2024

In fede

Il revisore legale

Dr. Paolo Guzzi



ASILE INFANTILE
VIGNATE

-----Posizione n. 0113084-24-----

N. 47489 di repertorio-----

-----**ASSEVERAZIONE DI PERIZIA**-----

----- (art. 1, n. 4, del R.D.L. 14 luglio 1937 n. 1666) -----

----- (Esente da bollo ai sensi del Dlgs 117/2017) -----

-----**REPUBBLICA ITALIANA**-----

L'anno duemilaventiquattro, il giorno ventitré del mese di ottobre-----

----- (23 ottobre 2024). -----

In Sant'Angelo Lodigiano, nel mio studio in Piazza Caduti n. 3.-----

Avanti a me, **GIUSEPPE GALLIZIA**, Notaio in Sant'Angelo Lodigiano,
iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è personalmente comparso il
signor:-----

- **GUZZI PAOLO**, nato a Milano il 26 settembre 1968, domiciliato in
Cernusco sul Naviglio (Milano) Via Trieste n. 14, cittadino italiano, codice
fiscale GZZ PLA 68P26 F205S, iscritto al registro dei Revisori Contabili al
n. 92313,-----

della cui identità personale io Notaio sono certo.-----

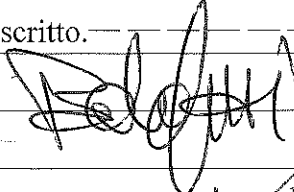
Detto comparso mi ha presentato la relazione peritale che precede,
chiedendo di asseverarla con giuramento.-----

Aderendo alla richiesta, ammonisco ai sensi di legge la comparso che
presta giuramento di rito, ripetendo la formula:-----

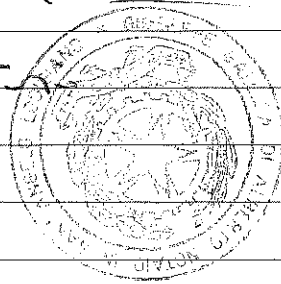
"Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate e di
non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità".-----

Di quest'atto io Notaio ho dato lettura al comparso, che lo approva.

Scritto da me e persone di mia fiducia su un foglio per due facciate fin qui e di seguito sottoscritto.



L. 11 7-112 not



DATA : 08/10/24

SITUAZIONE CLIENTI/FORNITORI AL : 30/09/24

PAGINA : 1

ESERCIZIO : 24/24

CODICE : ASILO INFANTILE DI VIGNATE

INDIRIZZO : VIA ASILO , 5 20052 - VIGNATE - MI

CODICE FISCALE : 83505030151

PARTITA I.V.A. : 07241680151

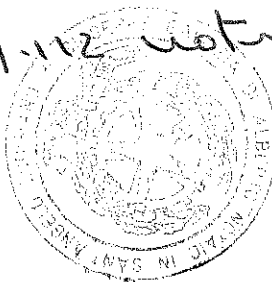
Allegato "B" al Rep 57625/25517

CODICE RAGGRUPPAMENTO FORNITORI : 501001 - FORNITORI NAZIONALI

		PROGRESSIVI		SALDO	
CODICE	RAGIONE SOCIALE	DARE	AVERE		
CAPHOL	CAP HOLDING SPA	2.322,56	2.288,15	34,41	D
COGEVE	COGESER VENDITE SRL	16.013,28	16.679,09	665,81	A
FAROS1	FARO SRL	583,42	535,58	47,84	D
GSAGES	G.S.A. GESTIONE SERVIZI E ACQUISTI S.R.L.	149,69	209,09	59,40	A
HELPST	HELP SISTEMI INFORMATICI SNC	0,00	378,20	378,20	A
MREMSS	MORFEA DOTT.SSA MARIA ASSUNTA	0,00	1.164,50	1.164,50	A
RENTOK	RENTOKIL INITIAL ITALIA S.P.A.	325,91	699,03	373,12	A
STUD40	Studio Tecnico Associato Ing F Milia Geom P	1.718,27	1.990,82	272,55	A
SYROS	SYROS S.A.S. DI FRANCHETTI UMBERTO & C.	0,00	392,84	392,84	A
TOTALE DI PAGINA		21.113,13	24.337,30	3.224,17	A
TOTALE GENERALE		21.113,13	24.337,30	3.224,17	A

dan Denis Claudi

L. 11.7.112 notis



Allegato "C" al N. 47485/25517 Rep.

**STATUTO DELLA
FONDAZIONE “ASILO INFANTILE DI VIGNATE ETS”**

Art. 1 - ORIGINI ED EVOLUZIONE, SEDE, AMBITO TERRITORIALE DELL'ATTIVITA'

1. Ente morale, IPAB

L'Ente “Asilo Infantile di Vignate”, con sede nel comune di Vignate (MI) in via Asilo n. 1, è sorto ed è stato inaugurato il 18 novembre 1912 dall'Arcivescovo di Milano Card. Andrea Carlo Ferrari. L'Ente, già desiderato dal Parroco don Ambrogio Sala, fu realizzato per opera del suo successore don Giulio Biffi e dal Sindaco Cristoforo Rosti, sostenuti dai maggiori contribuenti del paese.

Venne subito denominato “Asilo Infantile di Vignate” allo scopo di raccogliere e custodire gratuitamente nei giorni feriali i bambini poveri di ambo i sessi del Comune e della Parrocchia di Vignate, dall'età di tre anni e mezzo fino ai sei, e di provvedere alla loro educazione religiosa, morale, intellettuale e fisica nei limiti consentiti dalla loro età.

L'istituzione venne eretta in Ente Morale con Regio Decreto del 15 settembre 1922, e assoggettata alla legge 17 luglio 1890 n. 6972, con personalità giuridica pubblica quale Istituzione di Assistenza e Beneficenza IPAB.

2. Fondazione di diritto privato ex IPAB

L'ente è stato poi inserito dalla Regione Lombardia nell'elenco delle istituzioni per le quali è stato riconosciuto, ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, lo svolgimento in modo precipuo dell'attività inerente alla sfera educativo/religiosa, al fine di evitarne il trasferimento al Comune.

L'istituzione, già in possesso di personalità giuridica di diritto pubblico (IPAB), con deliberazione Regionale n. 12650 del settembre 1991, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 257 del 18/11/1991 è stata depubblicizzata e, nel contempo, riconosciuta ad ogni effetto quale Fondazione di diritto privato ai sensi dell'art. 14 e seguenti del codice civile; pertanto, l'Istituzione è stata assoggettata al regime giuridico persone giuridiche provate riconosciute ed è stata registrata in data 07/04/2001 al n. 349 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 e del Regolamento regionale 2/2001.

3. Ente del terzo settore

Il presente Statuto è stato adeguato alle norme del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), con assunzione, alla data di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, della qualifica di Ente del Terzo Settore, contestualmente modificando la denominazione in “Asilo Infantile di Vignate ETS”.

La Fondazione assume negli atti e nella corrispondenza, nonché in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, l'acronimo “ETS” o l'indicazione di “Ente del settore”. L'inserimento nella denominazione dell'acronimo ETS e l'utilizzo dello stesso o dell'indicazione di “ente del Terzo settore” negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico sono sospensivamente condizionati all'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore.

4. Sede e ambito territoriale dell'attività

La Fondazione ha sede legale in Vignate (MI), Via Asilo n. 1. Il trasferimento dell'indirizzo della sede della Fondazione all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria, fermo restando l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

La Fondazione esaurisce le proprie attività nell'ambito della Regione Lombardia

ART. 2 SCOPI, FINALITÀ E ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

1. La Fondazione "Asilo Infantile di Vignate ETS", è un ente di diritto privato, di ispirazione cristiana, senza fini di lucro, che persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo in particolare le seguenti attività di interesse generale indirizzata all'educazione, istruzione e cura delle bambine e dei bambini e di età compresa tra gli zero e sei anni, nei seguenti settori e ambiti di attività:

a) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, , in particolare, attraverso l'organizzazione e gestione di una scuola dell'infanzia paritaria e tutti i servizi educativi e didattici connessi (**D. Lgs 117/2017, Art. 5 lettera d**).

b) interventi e servizi socioeducativi e sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e delle leggi regionali di settore, in favore delle bambine e dei bambini di età compresa tra gli zero e i sei anni e a sostegno delle famiglie e della genitorialità (**D. Lgs 117/2017, Art. 5 lettera a**).

c) le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa nonché le attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione delle attività di interesse generale svolte dalla Fondazione (**D. Lgs 117/2017, Art. 5 lettera i**).

d) formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al contrasto della povertà educativa (**D. Lgs 117/2017, Art. 5 lettera l**).

e) erogazione di denaro, beni o servizi, a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale di cui al presente articolo, con particolare riferimento alle famiglie disagiate con minori, anche al fine di agevolarne la frequenza alla scuola dell'infanzia e ai servizi socioeducativi. L'entità delle provvidenze e dei servizi erogati e tutte le modalità e i limiti inerenti sono sempre determinati con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione (**D. Lgs 117/2017, Art. 5 lettera u**).

2. Nell'ambito delle attività di cui al punto 2.1., la Fondazione, perseguendo la propria ispirazione cristiana, svolge primariamente servizi scolastici (scuola per l'infanzia e attività connesse) e servizi socioeducativi (nido, sezione primavera, centri ricreativi estivi, ecc.) per le bambine e i bambini dai tre mesi ai sei anni di età salvo eccezioni consentite dalle norme.

Tali servizi costituiscono la sede primaria dei processi di cura, educazione ed istruzione per l'attuazione delle finalità previste dal sistema integrato di educazione e di istruzione (D.lgs n. 65/2017, artt. 1, 2, 3). In questo contesto, la scuola dell'infanzia, riconosciuta paritaria ai sensi della Legge n. 62/2000, con D.M. del 28/02/2001 n. 488 e quindi parte del Sistema Nazionale di Istruzione, riveste un ruolo strategico.

Entro tale sistema, nello svolgimento dell'attività scolastica ed educativa, la

Fondazione persegue l'educazione fisica, morale, intellettuale e religiosa delle bambine e dei bambini, ponendo al centro del suo operare i valori della vita, dell'accoglienza, della solidarietà e della libertà, in armonia con i principi della Costituzione Italiana. Riconosce nella famiglia il contesto primario irrinunciabile del bambino e promuove la collaborazione attiva scuola - servizio educativo - insegnanti – educatori - genitori.

Essa mantiene nell'esercizio dell'attività scolastica i rapporti con le pubbliche amministrazioni previsti all'ordinamento, anche per l'erogazione dei contributi previsti dalla normativa nazionale e regionale sulla parità e dalle relative convenzioni.

3. La scuola dell'infanzia e i servizi educativi, gestiti dalla Fondazione, accolgono le bambine e i bambini senza discriminazione alcuna con priorità ai residenti nel Comune di Vignate, nel rispetto degli obblighi di accoglienza delle bambine e dei bambini con disabilità, della legge sulla parità scolastica e delle vigenti norme di settore.

4. Un apposito regolamento stabilisce le norme sulle modalità e sui requisiti di ammissione e frequenza alla scuola e ai servizi socioeducativi attivati, nonché i rapporti con il personale dipendente, le famiglie e le istituzioni operanti sul territorio.

5. La Fondazione può aderire a reti associative e a organizzazioni di categoria.

Può altresì realizzare forme di collaborazione con altri enti che perseguono i medesimi scopi, valori e finalità educative e sociali, individuando modalità e strumenti a ciò idonei.

6. la Fondazione può costituire o partecipare a società di capitali e imprese sociali che svolgano in via strumentale ed esclusiva attività diretta al perseguimento degli scopi statuari.

Art. 3 - ATTIVITÀ DIVERSE

1. la Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale di cui al precedente art. 2, purché siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo criteri e limiti definiti dalle disposizioni di legge vigenti, con particolare riferimento alla disciplina delle fondazioni del Terzo settore. A tal fine è demandata al Consiglio di Amministrazione l'individuazione delle singole attività secondarie e strumentali esercitabili, nel rispetto dei citati limiti e condizioni.

2. La Fondazione può realizzare attività di raccolta fondi al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale di cui al precedente art. 2, anche in forma organizzata e continuativa, attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva o anche in forma organizzata e continuativa, mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico (Dlgs 117/2017, Art. 7).

Art. 4 - VOLONTARI

1. La Fondazione può avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività, i quali operano in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà, nel rispetto dei limiti posti dalla legge per quanto riguarda l'utilizzo di volontari anche per l'eventuale svolgimento di attività di insegnamento nelle scuole.

2. I volontari devono essere iscritti in un apposito registro, da vidimare e tenere ai sensi della normativa legislativa e regolamentare in materia di volontari di Enti del Terzo Settore.

3. I volontari vengono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

4. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Ente tramite il quale svolge la propria attività volontaria. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate dalla Fondazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 5 – PATRIMONIO E MEZZI FINANZIARI

1. Il Patrimonio dell'Ente è costituito da beni mobili ed immobili conferiti in sede di costituzione e nel tempo accresciuti

Detto patrimonio potrà essere incrementato con donazioni, lasciti, legati ed oblazioni di beni mobili ed immobili, eventualmente costituiti in amministrazioni separate, secondo la volontà dei donatori, e acquisti destinati dal Consiglio di Amministrazione all'incremento patrimoniale;

La Fondazione potrà acquisire fondi patrimoniali da altri enti ed impegnarsi a mantenerne, per quanto possibile, la destinazione originaria, purché non in contrasto con le proprie finalità.

2. La Fondazione provvede al perseguimento dei propri scopi e attività attraverso:

- * le entrate patrimoniali;

- * le rette, i corrispettivi o le quote di compartecipazione ai costi corrisposti dagli utenti dei servizi offerti nell'ambito delle attività di interesse generale di cui al precedente art. 2;

- * i contributi di Enti privati ed Enti pubblici, compresi i contributi riconosciuti alle scuole paritarie e quelli erogati dalle amministrazioni pubbliche per le attività socioeducative e sociali, realizzate anche in regime di accreditamento o convenzionamento o coprogettazione;

- * le erogazioni liberali da privati, donazioni e lasciti testamentari non destinati a patrimonio;

- * i proventi da attività di raccolta fondi ed entrate derivanti dallo svolgimento di attività diverse di cui al precedente art. 3

- * con ogni altro provento non destinato ad aumentare il patrimonio.

Art. 6 - DESTINAZIONE DEL PATRIMONIO E ASSENZA DI SCOPO DI LUCRO

1. Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

2. È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate ai fondatori, a lavoratori e collaboratori, a amministratori ed altri componenti degli organi sociali.

Art. 7 - ORGANI DELLA FONDAZIONE

1. Sono organi della Fondazione:

- a) il Consiglio di Amministrazione;
- b) il Presidente;
- c) l'Organo di Controllo nonché il revisore legale dei conti, ove ricorrano le condizioni previste dalla legge.

2. Tutte le cariche sono gratuite, fatta eccezione per i componenti dell'Organo di controllo. Fermo restando il diritto al rimborso alle spese sostenute per lo svolgimento dell'ufficio per tutte le cariche sociali, può essere riconosciuto un compenso ai membri del Consiglio di amministrazione che siano incaricati di svolgere specifiche attività, purché nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117.

Art. 8 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1 L' Ente è retto da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, di cui:

- il Parroco pro-tempore della Parrocchia S. Ambrogio di Vignate o un suo delegato, membro di diritto;
- tre membri nominati dal Parroco pro-tempore della Parrocchia di S. Ambrogio di Vignate;
- un membro nominato dal Sindaco del Comune di Vignate; in mancanza di nomina da parte del Sindaco questo membro è nominato dal Consiglio.

2. Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione del membro di diritto, durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati senza interruzione. Novanta giorni prima della scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione, il Presidente deve richiedere al Parroco pro-tempore della Parrocchia di S. Ambrogio di Vignate e al Sindaco del Comune di Vignate, di procedere alle nomine di competenza.

3. Tutte le nomine, inclusa quelle del Sindaco del Comune di Vignate, si configurano come mere designazioni, intese come espressione della comunità rappresentate, e non determinano mandato fiduciario con rappresentanza.

4 Tutti i componenti esercitano le loro funzioni gratuitamente, salvo quanto previsto dal precedente art. 6, comma 2

Art. 9 - CAUSE DI INELEGGIBILITÀ, INCOMPATIBILITÀ, DECADENZA, DIMISSIONI, CESSAZIONE DALLA CARICA

1. Non possono far parte del Consiglio di Amministrazione coloro che si trovano in condizione di incompatibilità secondo la vigente legislazione ed ancora chiunque si trovi nelle condizioni previste dall'art. 2382 del Codice Civile. Nella sua prima adunanza, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, il Consiglio verifica l'assenza di cause di ineleggibilità dei suoi componenti. Ove dette cause sia no sorte e accertate successivamente, il Consiglio di Amministrazione dichiara la decadenza del consigliere interessato.

2. I membri del Consiglio d'Amministrazione che, senza giustificato motivo, non intervengono per tre volte consecutive alle sedute, decadono dalla carica. La decadenza è pronunciata dal Consiglio stesso.

3. Le dimissioni di un membro del Consiglio di Amministrazione devono essere iscritte dal Presidente tra gli argomenti all'ordine del giorno della prima seduta del CdA successiva alla data della comunicazione di queste. In egual modo si procede in caso di morte o impedimento permanente

all'esercizio delle funzioni.

4. In caso di decadenza o dimissioni o cessazione dalla carica per qualsiasi altra causa, Il Presidente ne dà immediata comunicazione al soggetto a cui competeva la designazione del consigliere dichiarato decaduto o dimissionario o cessato dalla carica per la sua sostituzione. Il nuovo membro rimarrà in carica fino alla decadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione.

5. Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del Codice Civile.

Art. 10 - FUNZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo preposto alla gestione della Fondazione.

Esso in particolare:

- a. elegge, nella sua prima adunanza, il Presidente, ove ricorre l'ipotesi di cui all'art. 12, c. 1, dello Statuto e con le modalità ivi previste, e il Vicepresidente da scegliersi nel proprio seno;
- b. assume, sospende, licenzia il personale, in conformità alle disposizioni previste dal C.C.N.L. e dal regolamento organico del personale;
- c. nomina, su proposta del Presidente, il personale direttivo della scuola e dei servizi attivati stabilendone compiti ed attribuzioni, nonché il Segretario;
- d. stipula le convenzioni con Enti privati ed Enti pubblici, tenendo conto delle forme di collaborazione previste dall'art. 55 del D. Lgs 117/2017, in linea con gli scopi del presente statuto e fermo restando l'autonomia dell'attività scolastica retta dalla normativa nazionale e regionale sulla parità
- e. delibera i contratti di locazione, di fornitura, di somministrazione, di affidamento di lavori, e i contratti relativi ai beni stabili ed ai mutui passivi;
- f. delibera sull'acquisto e alienazione di titoli e beni mobili, sull'accettazione di donazioni, eredità e legati;
- g. delibera l'acquisto o l'alienazione di beni immobili patrimoniali con il voto favorevole di almeno quattro su cinque dei componenti in carica del Consiglio di Amministrazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 17, comma 2, del D.lgs. n. 207/2001;
- h. delibera l'apertura e la chiusura di conti correnti bancari, di conti correnti postali;
- i. delibera l'entità delle rette di frequenza della scuola e gli altri corrispettivi, tariffe o quote di compartecipazione ai costi per la fruizione dei servizi offerti nell'ambito delle attività di interesse generale di cui al precedente art. 2;
- j. approva il bilancio di esercizio nonché il programma di attività con il bilancio preventivo;
- k. approva il bilancio sociale ove previsto;
- l. approva le modifiche statutarie con il voto favorevole di almeno quattro su cinque dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica;
- m. delibera la proposta di trasformazione e/o l'estinzione dell'Ente con il voto favorevole di almeno quattro su cinque dei membri del Consiglio di Amministrazione
- n. delibera i regolamenti relativi al personale, alla vita comunitaria, al funzionamento della Scuola dell'Infanzia e dei servizi socioeducativi avviati;
- o. fissa i criteri e modalità dell'erogazione di benefici economici di cui

all'art. 2, comma 1, lett. e), dello Statuto

p. individua le attività diverse, di cui all'art. 3 dello Statuto;

q. delibera sulla partecipazione a reti associative e a forme di collaborazione con altri Enti

r. conferisce eventuali deleghe su specifiche funzioni sia al presidente, sia ai singoli componenti il Consiglio stesso, nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge;

s. adempie inoltre a tutte le funzioni ad esso attribuite dalle leggi e dai regolamenti e non riservate dalla legge e dallo Statuto ad altri organi dell'ente e delibera su tutti gli affari che interessano la Fondazione nel perseguimento delle proprie finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale statutariamente previste.

Art. 11 - ADUNANZE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno due volte all'anno per l'approvazione del bilancio d'esercizio e per definire il programma di lavoro per l'anno successivo nonché ogni qualvolta ve ne sia motivo, sia per iniziativa del Presidente sia su richiesta scritta e motivata di un terzo dei componenti il Consiglio stesso

2. La convocazione ha luogo mediante avviso scritto contenente l'ordine del giorno dei lavori, la data, l'ora e il luogo della convocazione, e con l'indicazione dell'eventuale presenza di estranei e/o esperti che partecipano senza diritto di voto, da recapitarsi, anche in via telematica, ai singoli componenti almeno cinque giorni prima della riunione e non meno di ventiquattro ore prima in caso di convocazione d'urgenza.

3. L'adunanza è valida quando è presente la metà più uno dei membri in carica del Consiglio di Amministrazione.

4. Le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti, ad eccezione di quelle relative al precedente art. 10, punti g), l) e m). Nelle votazioni a maggioranza dei presenti, a parità di voti prevale il voto del Presidente.

5. Le votazioni avvengono per appello nominale o con voto segreto, a scelta del Presidente. Sono sempre a voto segreto le votazioni inerenti persone.

6. Il verbale delle adunanze del Consiglio di Amministrazione viene redatto dal Segretario o, in mancanza, dal Consigliere incaricato dal Consiglio stesso a fungere da segretario. Il verbale, approvato dal Consiglio, deve essere firmato dal Presidente e dal Segretario. Ogni consigliere ha diritto di far inserire nel verbale una sintesi delle dichiarazioni o riserve espresse nella discussione a giustificazione del suo voto.

7. È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali requisiti, la riunione del Consiglio si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario. Apposito regolamento stabilirà le modalità di partecipazione e di espressione del voto.

Art. 12 - IL PRESIDENTE

1. Il Presidente è il Parroco pro tempore della Parrocchia di S. Ambrogio di Vignate, il quale alla prima seduta del Consiglio di Amministrazione deve dichiarare se accetta la carica di Presidente. Ove non vi sia accettazione della

carica, il Consiglio di Amministrazione nomina il Presidente, scegliendolo tra i membri di nomina del Parroco della Parrocchia di S. Ambrogio in Vignate

2. Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione ed esercita tutte le funzioni che gli sono conferite dalle leggi e dal presente Statuto.

3. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e cura l'esecuzione delle delibere assunte. Al Presidente spetta la firma degli atti che impegnano l'Ente nei confronti di terzi.

4. Il Presidente esercita altresì le funzioni di ordinaria amministrazione delegate dal Consiglio di Amministrazione all'atto della sua nomina, stabilendo i limiti di spesa. Nei casi di necessità e urgenza il Presidente può sempre adottare provvedimenti di competenza del Consiglio da sottoporre per la ratifica, nella successiva adunanza del Consiglio di Amministrazione stesso.

5. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, ne fa le veci il Vicepresidente; in caso di contemporanea assenza o impedimento, il membro più anziano di nomina.

Art. 13 - ORGANO DI CONTROLLO E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

1. L'Organo di controllo è nominato dal Consiglio di Amministrazione, previamente stabilendo se costituirlo in forma monocratica o collegiale.

2. I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2, del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti, nel caso di organo monocratico, devono essere posseduti dalla persona nominata.

3. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Qualora attribuito dal Consiglio di Amministrazione l'Organo di Controllo esercita altresì il controllo sull'osservanza delle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, svolgendo le funzioni dell'organismo di vigilanza.

4. L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e può procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

5. Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del Codice del Terzo Settore per due esercizi consecutivi, la Fondazione, con delibera del Consiglio di Amministrazione, dovrà nominare un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti oppure affidare all'Organo di controllo la revisione legale dei conti, e in tal caso l'organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Art.14 - BILANCIO

1. L'esercizio finanziario della Fondazione decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

2. La Fondazione redige il bilancio di esercizio secondo le modalità stabilite dal decreto ministeriale previsto dall'art. 13 del D.lgs. n. 117/2017, formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei

proventi e degli oneri dell'Ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Al bilancio è allegata la relazione dell'Organo di controllo. Nel caso in cui i ricavi, le rendite e i proventi/entrate comunque denominati siano inferiori a euro 220.000,00, il bilancio è redatto nella forma di rendiconto di cassa, come da previsione dell'art. 13 del D. Lgs. 117/2017.

3. Il Consiglio di Amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 3, nella relazione di missione

4. La Fondazione, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 14 del Codice del Terzo Settore, redige il bilancio sociale redatto secondo le linee guida adottate con decreto dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, da depositarsi presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e da pubblicarsi sul sito Internet istituzionale. Nel Bilancio sociale si dà atto del rispetto dei requisiti di cui all'art. 16 del Codice del Terzo Settore sul trattamento economico dei lavoratori nonché degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo. Pur in mancanza delle condizioni di obbligatorietà previsti dall'art. 14 del D.lgs. 117/2017, il Consiglio di amministrazione può deliberare di provvedere alla sua redazione.

Art. 15 IL SEGRETARIO

1. Il Segretario della Fondazione è nominato dal Consiglio di Amministrazione, assiste alle adunanze del Consiglio, ne redige i verbali, li sottoscrive con il Presidente e li raccoglie negli appositi libri sociali. Cura tutta la parte amministrativa dell'Ente e custodisce gli atti e i documenti dell'amministrazione; tiene la contabilità della Fondazione, salvo suo affidamento da parte del Consiglio di Amministrazione a enti e centri di servizio esterni, redige il bilancio di previsione e il suo consuntivo.

2. Egli ha responsabilità diretta nella predisposizione e nell'attuazione degli atti contabili, di ragioneria, di economato e nell'organizzazione del lavoro di segreteria; nell'ambito delle direttive di massima ha autonomia e responsabilità connesse alle elaborazioni degli atti amministrativi e al funzionamento dell'ufficio di segreteria.

3. Il Segretario risponde del suo operato direttamente al Presidente del consiglio d'Amministrazione ed opera secondo le sue direttive.

Art. 16 - LIBRI SOCIALI

1. La Fondazione deve tenere i seguenti libri sociali:

- a) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, dell'organo di controllo;
- b) il registro dei volontari, se presenti, da da vidimare e tenere ai sensi della normativa legislativa e regolamentare in materia di volontari di Enti del Terzo Settore.

2. I libri sociali sono tenuti a cura del Consiglio di Amministrazione, demandando i relativi compiti al Segretario che opera sotto la responsabilità del Consiglio stesso; i libri delle adunanze e deliberazioni dell'Organo di controllo sono tenuti a cura dell'organo stesso.

Art. 18 - ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE

1. La Fondazione si estingue al verificarsi di una delle cause di estinzione di cui all'art. 27 del Codice civile, accertate dall'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, d'ufficio o su richiesta del Consiglio di Amministrazione, deliberata dalla maggioranza di cui all'art. 10 lettera l.,

con conseguente avvio delle procedure di liquidazione ai sensi di legge.

2. In caso di estinzione o scioglimento della Fondazione, la devoluzione del patrimonio verrà deliberata dal Consiglio di amministrazione con la maggioranza prevista dall'art. 10 lettera l., stabilendosi che tale patrimonio, verrà devoluto con deliberazione ad altri enti del Terzo settore aventi analoghe finalità, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro unico nazionale del Terzo settore territorialmente competente ai sensi dell'art. 45 de D.lgs. 117/2017, salvo diversa destinazione imposta dalla legge e da vincoli derivanti dalle tavole fondative o dagli atti originari di conferimento del patrimonio o di singoli beni alla Fondazione, ferma restando la disciplina dell'art. 9 del D.lgs. 117/2017.

Art. 19 – NORMA FINALE

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme vigenti in materia di Enti del Terzo Settore e, in particolare, la Legge 5 giugno 2016, n. 106 e il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i., e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del codice civile in materia di persone giuridiche private

F.to DON ALESSIO COLOMBO

F.to GIUSEPPE GALLIZIA

Certifico io notaio che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale su supporto cartaceo e relativi allegati nei miei atti, muniti delle prescritte firme, ai sensi dell'art. 22 D. Lgs. 7-3-2005 n. 82 e art. 68-ter, L. 16-2-1913 n. 89.
Dal mio studio, data dell'apposizione della firma digitale